

SINTESI DELLA LEGISLAZIONE E DELLE ATTIVITA' REGIONALI

Regione	Legislazione	Organizzazione	Attività
Abruzzo	L.R. 72/94 (interventi in materia di dipendenza dal tabagismo)	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo regionale con rappresentanti da ogni AUSL coordinato dall'assessorato alla Sanità • unità di riferimento, per la prevenzione e la disassuefazione dal tabagismo, per ogni AUSL regionale 	<p>Le unità si devono occupare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dell'attuazione di campagne di informazione nei riguardi dei danni provocati dal fumo, da attuare nelle diverse realtà della Regione (scuole, ospedali, luoghi di lavoro ecc.); 2. dell'istituzione di un centro antifumo per ogni AUSL della regione, attraverso la quale le unità di riferimento potranno attuare la fase di disassuefazione dal fumo.
Emilia Romagna	Delibera 785/99 (Progetto regionale Tabagismo)	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento Regionale Assessorato Politiche Sociali e Assessorato alla Sanità - Servizio Prevenzione collettiva • Gruppo di progetto "Provincia senza Fumo" in ogni Provincia gestito dalla ASL 	<p>Il progetto prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prevenzione dell'abitudine al fumo tra gli studenti della scuola dell'obbligo (in collaborazione con gli insegnanti), 2. prevenzione dell'abitudine al fumo tra la popolazione generale (con la collaborazione dei MMG), 3. corsi intensivi per smettere di fumare (in Centri antifumo), 4. ospedali e servizi sanitari senza fumo, 5. luoghi di lavoro liberi dal fumo.
Lombardia	<p>DGR del 24 febbraio 2000 n. 48472 (Linee Guida per la prevenzione del tabagismo nella regione Lombardia)</p> <p>Circolare n.25/SAN del 31 Marzo 1999 della Direzione Generale della Sanità. Affida alle ASL il compito di sorvegliare il rispetto del divieto di fumare nei locali pubblici della Regione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione Generale della Sanità • Gruppo di studio regionale permanente per la prevenzione del tabagismo con compiti consultivi, propositivi e di verifica • Commissione per la Lotta al Tabagismo presso il Dip. Di Prevenzione di ogni ASL 	<p>Compiti dei nuclei operativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sensibilizzazione e informazione 2. progetti educativi per i giovani 3. collaborare con i MMG 4. formazione degli oper. sanitari e dell'area educativa 5. fornire interventi di disassuefazione 6. sensibilizzare alla vigilanza sull'osservanza del divieto di fumare e alla tutela dei non fumatori anche negli ambienti di lavoro <p>Al gruppo di studio regionale fanno capo quattro sottogruppi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Scuola, Giovani e Fumo 2. Ospedali senza fumo 3. Fumo e Medici di Medicina Generale 4. Disassuefazione dal fumo di tabacco
Toscana	<p>LR 65/96 (Norme in materia di tutela della salute contro i danni derivanti da fumo)</p> <p>Deliberazione del CR 3/2001 (Programma di educazione, informazione e intervento 2001 per la prevenzione primaria e secondaria dei rischi derivanti dal fumo di tabacco)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Giunta Regionale crea "opportune forme di raccordo e di collaborazione tra la Regione, le Aziende sanitarie, gli Enti locali, gli Enti di ricerca, le Istituzioni scolastiche, gli Ordini dei Medici, le Società scientifiche e professionali di settore, le Associazioni del volontariato e la Lega italiana per la lotta contro i tumori" 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni di Educazione alla salute nelle scuole medie inferiori e superiori e corsi di aggiornamento e informazione per il personale docente e non; 2. Corsi di formazione il personale sanitario medico ed infermieristico 3. Sviluppo della Rete Toscana degli "Ospedali senza fumo". 4. Promozione e sviluppo di centri antifumo; 5. Realizzazione del "Progetto uffici Pubblica Amministrazione senza fumo"; 6. Interventi informativi negli ambienti di vita e di lavoro, con particolare attenzione a quelli sportivi; 7. Indagine epidemiologica sulla prevalenza del tabagismo nella Regione Toscana tramite l'Osservatorio di Epidemiologia dell'Agenzia Regionale della Sanità, 8. Sperimentazione di protocolli terapeutici, in collaborazione con la Lega per la lotta contro i

			tumori; 9. Iniziative di tipo informativo e formativo. .
Veneto	DGR n.1521/2001 (Programma regionale di prevenzione della patologie fumo-correlate per l'anno 2001) DGR 3231/02 finanziamento di 500 mila Euro	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Regionale della Direzione per la Prevenzione Conduzione del programma • Centro Regionale di Riferimento per la Prevenzione Coordinamento e gestione tecnico-amministrativa del programma e prevenzione del fumo di sigaretta fra gli adolescenti • Centro di riferimento del sistema epidemiologico regionale l'attività di sorveglianza monitoraggio ricerca • Rete HPH disassuefazione dal fumo di sigaretta • Servizio Regionale di Epidemiologia e Sanità Pubblica controllo del fumo passivo 	Prevenzione del fumo di sigarette nel Veneto: 1. Interventi nelle scuole, campagna di comunicazione 2. Disassuefazione dal fumo di sigaretta 3. Controllo del fumo passivo: <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e facilitare l'applicazione della normativa che limita il fumo di tabacco negli ambienti di vita e di lavoro soggetti a limitazioni normative • Ridurre l'esposizione di fumo ambientale negli ambienti domestici • Ridurre l'esposizione di fumo ambientale negli ambienti di lavoro • Ridurre l'esposizione di fumo ambientale negli ambienti scolastici • Ridurre l'esposizione di fumo ambientale negli ambienti di cura 4. Attività di sorveglianza, monitoraggio, ricerca e valutazione
Comune di Roma	determinazione dirigenziale n.847 del 21 maggio 2002 dell'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Promozione della Salute	<ul style="list-style-type: none"> • Comitato Tecnico Scientifico per la Prevenzione del Tabagismo e delle Dipendenze con il compito di formulare proposte di indirizzo e di programma, a livello cittadino, in materia socio-sanitaria 	Compiti del comitato: 1. Attivare rapporti con Enti pubblici e Associazioni per la realizzazione di progetti di prevenzione del tabagismo e di riduzione del danno, 2. Attuare il coordinamento con i servizi socio-sanitari territoriali, 3. Formulare protocolli di intesa tra comune di Roma, Assessorato alle Politiche Sociali e Promozione della Salute ed Amministrazione Scolastica per la realizzazione di interventi finalizzati alla prevenzione del Tabagismo, 4. Attivare campagne contro il Fumo nelle scuole con la collaborazione dell'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche, 5. Coinvolgere i MMG nelle Campagne antifumo.